IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20 ... Per la Monarchia a.... trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 16.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 4.19, tramonta ore 7 37. | Trieste, Lunedì 3 Giugno 1895 | Oggi: II festa di Pentecoste. - Domani: S. Quirino. | N. 4894

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le elezioni italiane. - Il risultato dei ballottaggi. MILANO 2 (N). Lotta accanita, vivissima, ma senza notevoli incidenti. Sono riusciti eletti tutti e tre i candidati d'opposizione: nel I collegio l'ing. De Andreis *rep.*, nel secondo il dott. De Cristoforis *rad. leg.* e nel III l'operaio Zavattari *rep.* - I tre soccombenti sono l'architetto Luca Beltrami, l'avv. Ferrario e l'avv. Bassano Gabba. Parecchie migliaia di persone, con tre bande musicali e con torcie a vento, hanno fatto una dimostrazione davanti agli uffici dei giornali *Il Secolo*, radicale, *L'Italia del popolo*, republicano, e *La lotta di classe*, socialista. Nessun incidente.

ROMA 2 (N). Vi trasmetto, nell'ordine in cui sono giunti, i risultati dei ballottaggi conosciuti finora.

A Padova eletto Colpi *min.* contro Alessio *rad.*; a Torino IV eletto Badini *opp.* contro Nofri *soc.*; a Carpi (Modena) eletto Fanti *min.*, contro Bertesi *soc.*; a Monza eletto Pennati *rad.*, contro Saino *min.*; a Reggio Emilia eletto Salsi *soc.*, (maestro comunale condannato al domicilio coatto) contro Ulderico Levi *min.*; a Palermo IV eletto Bosco *soc.*, contro Laganà *min.*; a Mirandola (Modena) eletto Agnini *soc.*, contro Tabacchi *rad. leg.*: a Pescarolo-Uniti (Cremona) eletto Bissolati *rad.*, contro Anselmi *min.*; a Cremona eletto Sacchi *rad.*, contro Vacchelli *opp.*; a Gemona (Udine) eletto Marinelli *opp.*, contro Carnellotti *min.*, a Palmanova (Udine) eletto Terrasona *min.*, contro Nodari *min.*; a Venezia eletto Tiepolo *opp.* contro Cabianca *inc.*; a Gonzaga (Mantova) eletto Ferri *soc.*, contro Mantovani *min.*

A Vignale (Alessandria) eletto Ippolito Luzzatti *min.*, contro Rogna *opp.*; a Genova II eletto Bettolo *min.*, contro Pellegrini *rad.*; a Clusone (Bergamo) eletto Suardi *min.*, contro Imbriani *rad.*; a Leno (Brescia) eletto Donadoni *opp.*, contro Fisogni *min.*; a Cuneo eletto Galimberti *opp.*, contro Gandolfo *min.*; a Saluzzo eletto Buttini *opp.*, contro Pivano *min.*; a Savigliano (Cuneo) eletto Lausetti *inc.*, contro Ferrero-Gola *min.*; a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) eletto Rovasenda *min.*, contro Gandolfo *min.*; a Novara eletto Carotti *opp.*, contro Cerutti *min.*; a Foligno eletto Fazi *rad.*, contro Palestini *inc.*; a Ravenna II eletto Gamba *min.*, contro Barbato *soc.*; a Nocera Inf. eletto Galvanese *min.*, contro Guerrini-Torre *inc.*; a Tricase (Lecce) eletto Ruggeri *opp.*, contro Codacci Pisanelli *min.*

A Castel San Giovanni (Piacenza) eletto Riario *rad.*, contro Ferraris *min.*; a Borghetto Lodigiano eletto Pozzi *min.*, contro Serafini *inc.*; a Verona eletto Gemma *min.*, contro Lucchini *opp.*; a Cologna Veneta eletto Brenna *min.*, contro Grazindio *opp.*; a Castelnuovo di Garfagnana (Massa-Carrara) eletto Poli *min.*, contro Gargiolli *opp.* a Casalmaggiore (Cremona) eletto Cadolini *min.*, contro Beduschi *rad.*

ROMA 2 (N). Fino a questo momento — ore 2 — mancano i risultati definitivi di 22 collegi e precisamente: Albano - Laziale, Atessa (Chieti), Atripalda (Avellino), Bari, Benevento, Bergamo, Cittanova (Reggio C.), Ferrara, Iesi, Levanto (Genova), Monopoli (Bari), Monreale (Palermo), Nuoro (Sassari), Ortona (Chieti), Poggio - Mirteto (Perugia), Sora (Caserta), Templo - Pansania (Sassari), Urbino (Pesaro), Verbicaro (Cosenza), Viterbo (Roma), Volterra (Pisa) e Zogno (Bergamo).

Dei 35 risultati conosciuti si hanno eletti 14 ministeriali; 8 d'opposizione costituzionale e 13 fra radicali e socialisti.

PALERMO 2 (N). La lotta nel IV collegio, finita con l'elezione di Garibaldi Bosco, fu accanitissima. Gruppi di socialisti, con gli elenchi elettorali in mano, si recavano di casa in casa esortando i cittadini a recarsi a votare. La madre di Bosco, accompagnata da due figliuoletti del condannato, girava per tutte le sezioni distribuendo manifesti. Avvennero parecchie scene tumultuose, però senza gravi conseguenze.

La festa dello statuto italiano. ROMA 2 (N). Fin dalle prime ore di stamane le vie erano affollate e gaie. Sventolano le bandiere nazionali da quasi tutte le case e i palazzi capitolini sono addobbati con arazzi, bandiere e trofei. Tutti i corpi armati vestono la grande uniforme. Il re esce a cavallo dal gran portone del Quirinale alle 8 precise; al suo fianco, a sinistra, cavalca il ministro della guerra e lo seguono il corpo diplomatico, gli addetti militari esteri e un brillante e numeroso stuolo di ufficiali a cavallo di ogni grado e di tutte le armi. Ovunque lo salutano applausi e acclamazioni entusiastiche. Al Macao egli passa in rivista le truppe sotto gli ordini del tenente generale Asinari di San Marzano, comandante del corpo d'armata e del maggior generale Orero, comandante la divisione. Subito dopo il re si reca in piazza dell'Indipendenza dove lo aveva preceduto la regina accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal conte Luigi di Collegno, per assistere alla sfilata. Quando il re va a salutare la regina, nuove acclamazioni echeggiano per tutta la piazza.

Le truppe hanno sfilato ammirevolmente con ordine perfetto: fanteria e cavalleria al passo, artiglieria di trotto, bersaglieri a passo di carica. Fu molto applaudita la fanteria con la nuova divisa, che ha nell'insieme l'aspetto elegante degli alpini; i bersaglieri sfilando di corsa al suono della fanfara, sollevarono il solito entusiasmo. Le truppe fecero quindi ala al ritorno dei sovrani, che furono salutati lungo tutto il percorso da una continua ovazione. Le signore agitavano i fazzoletti. Rientrati i sovrani nel palazzo, la folla improvisò in piazza del Quirinale una imponentissima dimostrazione. Verso le 11 il re ricevette i ministri.

FIRENZE 2 (N). Folla enorme alla rivista della guarnigione passata stamane alle Cascine dal principe di Napoli accompagnato dalla sua casa militare e da un numeroso seguito di ufficiali. Acclamazioni entusiastiche lungo tutto il percorso.

Durante la giornata si ebbero dimostrazioni anticrispine, organizzate dal senatore Alfieri. Furono tappezzate le vie della città con la ristampa di una lettera di Cavour, nella quale è detto che bisogna governare con la Camera; nonchè con ristampe di articoli dello Statuto, che si affermano violati da Crispi.

Il tredicesimo anniversario della morte di Garibaldi. ROMA 2 (N). Il sindaco Principe Ruspoli si è recato stamane, accompagnato dalla Giunta, a deporre sul busto di Garibaldi in Campidoglio una corona d'alloro con bacche dorate e coi nastri dai colori di Roma: arancio e giallo. Dietro il busto di Garibaldi si è composto un trofeo di bandiere nazionali e municipali. Il sindaco ha inoltre mandato un telegramma a Caprera diretto all'onorevole Menotti Garibaldi.

Nel pomeriggio, fin dalle 3, le associazioni militari ed operaie hanno cominciato a riunirsi in piazza del Popolo. V'erano un centinaio di bandiere delle diverse associazioni e molte bande musicali. La polizia aveva preso grandi misure di precauzione, sapendosi che qualcuno avrebbe cercato di provocare disordini.

Verso le 4, al suono dell'inno di Garibaldi, accolto da un fragoroso applauso, il corteo si mise in moto verso il Campidoglio. Lungo tutto il percorso si stipava una folla compatta che rispondeva con altri evviva a quelli dei componenti il corteo. Le bandiere che alla mattina avevano servito per la festa dello statuto furono lasciate, abbrunandole e issandole a mezz'asta.

Per concessione del sindaco il concerto municipale suonava in testa al corteo. Un assessore ricevette le associazioni che deposero sul busto di Garibaldi una magnifica corona di bronzo e molti fiori.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 2 (N). Oggi fu tenuto un consiglio di ministri per fissare definitivamente la linea di condotta che seguirà il governo di fronte al progetto di legge sulla riforma elettorale. A quanto si dice, la commissione alla riforma approverà il progetto nella forma proposta dal sotto-comitato.

Le elezioni comunali di Vienna. — VIENNA 2 (N). Per le prossime elezioni comunali il principe Lichtenstein porrà la sua candidatura nel I.o corpo elettorale del XVII distretto. Il partito degli antisemiti preconizza il principe primo vice-borgomastro.

Il presidente Faure in viaggio. — PERIGNEUX 2 (N). Il presidente della republica Faure è arrivato qui oggi accompagnato dal presidente dei ministri Ribot. La popolazione gli fece un'entusiastica accoglienza.

Echi del processo Giolitti. ROMA 2 (N). La notizia messa in giro, che il procuratore generale abbia consegnato al ministro di giustizia gli atti relativi al processo Giolitti affinchè egli domandi alla Camera l'autorizzazione a procedere, è destituita da qualsiasi fondamento.

Cospicua elargizione. PARIGI 2 (N). Il noto *sportman* Lebaudy, per solennizzare la vittoria riportata dal suo cavallo *Styr* allo *Steeplechase* di Auteuil, ha elargito 100,000 franchi ai poveri.

Le gare velocipedistiche di Graz. GRAZ 2 (N). Oggi fu tenuta la 15.a gara ciclistica internazionale. Nella prima corsa giunse primo Hoffmann di Monaco, nella seconda Roth pure di Monaco. Nella gara di campionato per biciclette giunsero primi Alpenländern e Fridl di Vienna; in quella per bicicli arrivò primo Büchner di Teplitz. Seguì la corsa della Società delle scuole superiori nella quale riportò la palma Maad di Graz. Nella gara militare giunse primo il tenente barone Nordland.

Il premio d'onore della Stiria fu conferito a Grüssner di Vienna. Nella corsa dei *tandems* arrivò prima la coppia Belet di Graz e Büchner di Teplitz.

Nella prima corsa avvenne una disgrazia. Il velocipedista Lurion cadde dal biciclo e riportò frattura della clavicola.

RECENTISSIME.

L'anniversario della morte di Carnot. PARIGI 1. Il governo ha stabilito che l'anniversario della morte del presidente Carnot sia commemorato ufficialmente, con un lutto publico di cinque giorni a partire dal 23 giugno. Durante questo periodo di tempo, i vessilli della flotta e dei publici edifici saranno tenuti a mezz'asta o velati di crespo nero. Gli ufficiali di terra e di mare porteranno il crespo nero alla sciarpa.

Il 25 giugno Fèlix Faure a tutti i membri del governo faranno una visita alla tomba di Carnot nel Pantheon, recandovi delle corone commemorative.

I giapponesi sgombrano Liaotung. LONDRA 1. I *Times* hanno da Tientsin: I giapponesi sgombrano la penisola di Liaotung. Il movimento sarà terminato entro 10 giorni.

Socialisti cattolici belgi a Roma. ROMA 1. Sono state e si trovano a Roma alcune notabilità che nel Belgio hanno alzato la bandiera del socialismo cristiano e che tanto rumore fecero nelle ultime elezioni politiche di quel paese. Queste persone, compreso qualche vescovo, avvertite di desistere da un proposito pericoloso e nocivo nello stesso tempo alla causa della Chiesa, che non può misurarsi oggi con quella dei primi secoli, non vollero cedere e si dovette ricorrere alla misura di chiamarle a Roma. Ove persistessero nella via intrapresa, i fautori sarebbero deferiti al Sant'Ufficio per essere condannati. Così si riuscirà nella sottomissione e così si eviteranno scandali.

Incendio in un cotonificio. CARRU' (Piemonte) 1. Ieri alle 19 circa si sviluppò casualmente un colossale incendio nel cotonificio di proprietà della ditta Hausmann e Comp., sito nel comune di Davesana, nel quale erano occupati circa 300 operai. L'incendio distrusse il fabricato principale, i laboratorii laterali con macchine e materie prime, arrecando un danno di lire 600,000 circa. La fabrica era assicurata: non così i magazzini contenenti la merce. Nessuna disgrazia di persone. Autorità, pompieri e cittadini si distinsero nel diminuire l'entità del disastro.

Il tentato omicidio di un sindaco — Un coraggioso cittadino ferito mortalmente dall'assassino. LECCE 1. Per motivi finora ignoti, ieri alle 22 circa, certo Federico Greco, d'anni 40, contadino, in Salice Salentino, esplose contro quel sindaco senatore Arcangelo De Castris, mentre rincasava due colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto.

Il malfattore fuggendo vibrò un tremendo colpo di pugnale al contadino Cosimo Rizzo, che coraggiosamente lo affrontò per arrestarlo. La ferita del Rizzo è stata, purtroppo, giudicata mortale. L'assassino è ancora latitante, ma l'autorità di P. S. è quasi certa di poterlo rintracciare e arrestare entro la giornata.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

L'importazione dei vini italiani in Austria. Telegrafano da Roma 1. al *Corriere della sera:*

E' giunto a Roma il cav. Mengarini, regio enotecnico italiano a Vienna, ed ha oggi conferito col comm. Miraglia sulla questione della suggellazione dei fusti e delle navi-cisterne per i vini italiani che vengono importati, in Austria, che è il punto tecnico della convenzione ancora in esame. Alla conferenza parteciparono anche il professor Fonseca, della scuola enologica di Barletta e il signor Ponbene, capo-sezione al ministero dell'agricoltura.

L'aumento della tariffa passeggeri sulle ferrovie dello stato. La direzione delle ferrovie dello stato ha deciso di aumentare la tariffa passeggeri sulle proprie linee, ed ha già sottoposto all'approvazione del ministro del commercio il relativo progetto.

A quanto ora annuncia la *Presse* di Vienna, la nuova tariffa, che avrebbe dovuto entrare in vigore già col primo luglio, sarà, per viste d'interesse publico, adottata soltanto col 1.o agosto p. v.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dai lavoranti muratori, nell'occasione della copertura della casa del sig. Giani, f. $2.32\frac{1}{2}$; raccolti da buoni compagnoni piranesi a bordo del vapore «Giuseppina C.», fra i gitanti triestini e piranesi, f. $3.21\frac{1}{2}$.

La cresima. Iermattina, nella Cattedrale di San Giusto fu impartita la cresima a 682 ragazzi, fra giovanetti e fanciulle. Funzionava mons. vescovo Glavina, assistito da tutto il capitolo. Erano convenuti sul piazzale di San Giusto molti equipaggi signorili e molte vetture. La chiesa e le sue adiacenze erano popolatissime.

La prima festa. Come è quasi tradizionale a Trieste nella prima festa di Pentecoste, nemmeno la giornata di ieri fu esente dalla solita pioggia la quale cadde, scrosciante, fra le 10 e le 12 del mattino. Poi il tempo si rimise; si asciugarono le strade, ma il cielo rimase annuvolato. Nondimeno ci fu il solito movimento nella passeggiata meridiana, al Corso, e sfilò la solita schiera di donne eleganti, leggiadre più che nubi nello sfoggio dei nuovi vestiti primaverili; fu una simpatica profusione di cappellini dai fiori variopinti, di parasoli, di abiti, di scarpette di cuoio giallo' una festa di sorrisi e di sguardi. Spiccavano fra le varie tinte del buon gusto feminino, la bianca nevicata delle piccole cresimande, col velo sul capo, con le vesti candide, col mazzo di fiori in mano, con gli orecchini e la catenella nuova, dono della simpatica madrina, per lo più una figurina graziosa, tutta lieta e trionfante di condur seco per mano, od al fianco, la piccola festeggiata. Le cresimande, dopo la passeggiata al Corso, terminano con la scarrozzata fuori di città o con la tappa in qualche caffè o in qualche trattoria del territorio.

Le gite poi chi le conta? Furono animatissime. Scampagnate di tutto il giorno, giterelle di mezza giornata, escursioni lunghe comprendenti tutte e due le giornate festive e mezza vigilia; passeggiate fuori città, piccole *fraiete* nel territorio, fra amici. Sbornie innocenti, in famiglia, pranzetti o cenette allegre, improntate a cordialità ed allegria. Insomma, una generale preoccupazione di passare le feste nel modo meno melanconico che sia possibile.

In Piazza Grande, dalle $7\frac{1}{4}$ alle 9, la banda cittadina svolse un ben assortito programma musicale, gustato da un concorso numerosissimo di gente, che in parte serpeggiava nel mezzo della piazza, in parte sedeva ai tavoli dei caffè, e in ispecial modo al Caffè degli Specchi. Molta gente a Barcola, a Miramar, al Boschetto, all'Acquedotto e in quelle birrarie-concerti.

Le gite per mare, nonostante il tempo incerto, furono brillanti. Per Miramar partirono col piroscafo *Piranese* 160 persone, col *Carli* per Capodistria 250, per Pirano col *Giuseppina* 144 e col *San Marco* per Isola 66.

Col treno della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 1114 persone.

Col treno della ferrovia dello stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 985 persone, e precisamente 580 per Borst, 285 per Erpelle e 120 per Divaccia.

Il ballo campestre al Cacciatore. Oggi, nel pomeriggio, se il tempo lo permetterà, avrà luogo, come fu già annunciato, l'annuale ballo campestre, già due volte prorogato causa l'incostanza del tempo.

Le elezioni del I corpo a Gorizia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano: Con la rielezione degli onorevoli consiglieri avvocato Francesco dott. Verzegnassi ed il tecnico signor Battistig, avvenuta stamane, ottenendo il primo voti 63 su 63 votanti, ed il secondo voti 60 su 63 votanti, le elezioni comunali suppletorie di quest'anno sono compite. Il Consiglio è costituito tale quale era, tranne per i due onorevoli signori Ciani e Paternolli, entrati a succedere ai signori Bramo e Vittori.

Le elezioni comunali di Cormons. Abbiamo da quella città in data di ieri:

Queste riuscirono nel primo e terzo corpo a favore delle *code*, e nel secondo propizie al partito del progresso.

Questo sapeva di non poter vincere che nel secondo corpo, ed è sodisfatto della riportata vittoria che non fu facile, nè senza gloria, perchè gli altri spesero a piene mani, usarono di tutte le arti per vincere, prima quella, come già sapete, di far entrare in ballo il parroco decano e le sue prediche contro i liberali, contro la *Lega Nazionale*, contro tutto quello che non è *nero* come il carbone.

Il podestà Osvaldo Nodale fu della congrega nera; vedremo però ora quale sarà l'eletto a quella carica.

L'insediamento del parroco di S. Giacomo. Oggi, come abbiamo annunciato, ha luogo la solenne installazione del parroco di S. Giacomo don Antonio Hrovatin. Iersera, vigilia di tale solennità, le case della piazza di San Giacomo e alcune delle vie circostanti furono illuminate ed i publici esercizi vennero imbandierati. Nel rione la gente cominciò ad affluire già alle 7 e alle $8\frac{1}{2}$ la folla era fitta. Alle $9\frac{1}{4}$ la Banda cittadina tenne un concerto sotto le finestre del nuovo parroco poi fece il giro del piazzale, sonando un'allegra marcia, per finire poi nel giardino all' *Operaio*, ov'era convenuta molta gente. L'animazione durò vivissima fino alle 11.

Congresso internazionale della stampa. Ai 28, 29 e 30 maggio, nel salone del *Grand Hôtel* di Parigi si riunì la commissione internazionale della stampa, presieduta dal signor Guglielmo Singer, redattore-capo del *Neues Wiener Tagblatt* e composta dei signori: Torelli-Viollier, proprietario del *Corriere della sera* di Milano; Crosbie, presidente dell'*Institut of Journalistes* di Londra; Clifford Millage, del *Daily Chronicle* di Londra; dott. Biercy, in rappresentanza del dott. Osterriet, del Consorzio dei publicisti di Berlino; Gastone Berardi, proprietario dell'*Indépendance Belge* di Brusselles; Janzon, corrispondente del *Tagbladet* di Copenhagen; Niel e Taunay, delegati della stampa francese di Parigi; Alonzo de Berazza, del giornale *El Liberal* di Madrid; Magalhaes Lima, dell' *O Seculo* di Lisbona; e Zagoulaiew, redattore della *Novoje Wremja* di Pietroburgo.

La commissione decise che il Congresso internazionale della stampa venga tenuto nel corr. anno a Bordeaux; quello del 1896 verrà tenuto a Budapest. Furono inoltre accolti per la presentazione al Congresso gli statuti, elaborati dal signor Torelli-Viollier, per un Ufficio centrale delle Associazioni della stampa di tutti i paesi. Scopo di questo Ufficio centrale è di raggiungere un accordo comune fra tutte le Società di giornalisti, in rapporto alle questioni puramente professionali e d'interesse generale; escluse, naturalmente, tutte le questioni di religione, di politica, di razza e di nazionalità. Da ultimo venne compilato l'ordine del giorno per il prossimo Congresso, che si aprirà a Bordeaux il giorno di mercoledì 10 settembre.

La navigazione nel nuovo canale del Baltico. Scrivono da Brema che appena sarà inaugurato il canale del Baltico, una società di Amburgo attiverà un servizio regolare, settimanale, di piroscafi rimorchiatori lungo il canale, fra Amburgo, Brema e Kiel.

Quarantene levate. Abbiamo da Madrid: Le quarantene imposte alle navi provenienti dall'Asia e dalla Turchia furono tolte.

A proposito dei terremoti. — La fine del mondo? I frequenti terremoti che conturbano da parecchio tempo il nostro pianeta, l'instabilità e l'irregolarità delle stagioni, nonchè varii fenomeni astronomici, fanno ritornare di più o meno esilarante attualità il vieto argomento delle profezie sulla fine del mondo.

Com'è noto, la profezia che più valse a preoccupare gli uomini e a produrre uno spavento terribile, fu quella espressa in termini assai vaghi nell'Apocalisse. In questo libro dovuto a Giovanni Evangelista, si legge adunque che il mondo dovrà finire dopo mille e più anni. E fu questa misteriosa minaccia che sconcertò in modo tanto fatale la povera umanità, quando vide che si avvicinava appunto l'anno 1000.

Interpretando l'Apocalisse, il Vangelo dei Vangeli, S. Agostino fece i suoi calcoli e, secondo i di lui commentatori, appunto negli anni 1895, 1896, al più, avverrebbe il *patatrac* finale. La scienza e la fede sono d'accordo, insomma, nel prevedere qualche terribile catastrofe! Però è questione di tempo, di secoli, ed anche di diecine di secoli, il che poi, per la natura immensa sconfinata nel tempo e nello spazio, non è che una bazzecola.

Seconda la teoria di Adhémar, la fine del mondo dovrebbe accadere per lo spostamento dell'asse terrestre. Su questo argomento ha scritto il dott. Michele Rajna, astronomo nell'osservatorio di Brera, con quella chiarezza che gli è abituale in una *Memoria* publicata nel fascicolo IX dell'ottima *Rivista geografica italiana* (Roma nov. 99) intitolata: La riunione della commissione permanente dell'Associazione geodica internazionale a Innsbruck.

Oggidì la forma sferica della Terra — scrisse il Marinelli nell'opera *La Terra* vol. I, pag. 169 — non soltanto è una verità assiomatica ed entra nel dominio della volgare coltura, ma da un pezzo nella scienza si ritiene semplicemente quale una prima approssimazione, imperocchè meglio che la figura di una sfera perfetta, apparve corrispondente al nostro globo quella di uno *sferoide* o di un *elissoide* di rivoluzione. Anzi da ultimo, per alcuno la Terra si mostrò di una forma assolutamente speciale, diversa da tutte le consuete forme geometriche e che si chiama *gloide*.

Qualunque sia questa forma, essa è però sempre assai prossima a quella di una sfera alquanto schiacciata nei due punti opposti (*poli*) per i quali passa l'asse attorno al quale si effettua la rotazione diurna.

Tutti poi sanno che quest'asse è alquanto inclinato sull'orbita descritta dal nostro pianeta attorno al sole, ragione per cui taluno chiamò *assai goffo* l'incedere del nostro mondo, mentre altri — che potrebbe essere anche il capo scuola del positivismo in Francia, Augusto Comte — propose di tentarne il raddrizzamento *riunendo tutte le forze umane* allo scopo di conseguire poi una perpetua primavera, quale ce la descrisse Milton nel di lui immortale poema!

Il sospetto che questo spostamento potesse avvenire era già stato enunciato fino dal 1873, tanto dal Fergola, direttore dell'Osservatorio di Capodimonte in Napoli, quanto dal russo Nyren, poi, nel 1882, dall'illustre Schiaparelli al congresso degli alpinisti italiani tenuto in Biella, poi di nuovo, e magistralmente, nel 1889.

Nel 1890 la commissione permanente dell'Associazione geodetica internazionale, riunita a Friburgo, decretava una spedizione alle isole Sandwich, allo scopo di farvi osservazioni corrispondenti a quelle eseguite nell'Europa centrale e la conclusione si fu la piena conferma dello spostamento dell'asse terrestre, per approfondire lo studio del quale nuove ricerche si sono deliberate e si proposero nella riunione d'Innsbruck nel 94 ed in quella che si terrà a Berlino nel prossimo venturo settembre.

Collisione. Ci telegrafano da Venezia in data di ieri: Stamane alle quattro è avvenuta una collisione fra il piroscafo del Lloyd *Massimiliano*, carico di gitanti provenienti da Trieste, ed un bragozzo chiozzotto senza nocchiero. Il bragozzo riportò danni e fu rimorchiato al Lido; l'equipaggio è salvo. Un marinaio fu ferito ad una mano. A bordo del *Massimiliano* vi fu un lieve panico, tosto calmato.

Al momento dell'urto si trovava sul ponte il comandante capitano Sabbadini.

Sequestri confermati. L'i.r. Tribunale Provinciale di Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «Kalnoky e l'Austria» e «Il conflitto Kalnoky-Banffy» inseriti nei periodici *L'Unione* dd. Bologna 18 maggio e *L'Osservatore cattolico* dd. Milano 18—19 maggio gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana e l'articolo primo nominato anche quelli del crimine di perturbazione della publica tranquillità; — il tenore del libro estero: «La figlioccia di Cavour» di Luigi Gualtieri, Milano — Angelo Bietti editore (Biblioteca romantica internazionale) gli elementi oggettivi dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana, di offesa a membri della Casa Imperiale, di perturbazione della publica tranquillità e di perturbazione della religione, nonchè dei delitti di eccitamento ed ostilità contro nazionalità, di offesa alla religione e di approvazione di azioni contrarie alla legge, infine del delitto di sedizione in relazione all'articolo IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. 1863; — il tenore dell'articolo: «Da Roma» inserito nel periodico *Il Cittadino* dd. Genova 20 maggio gli elementi oggettivi del crimine di offesa alla Maestà Sovrana e di perturbazione della publica tranquillità; il tenore dell'articolo: «La settimana politica» inserito nel periodico *La Libertà della domenica* dd. Locarno 18—19 maggio gli elementi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità; - il tenore degli articoli: «Dove va l'Austria» e «Il discorso del prof. Bonini alla inaugurazione del làbaro per la Dante Alighieri» inseriti nei periodici *L'Osservatore cattolico* dd. Milano 20-21 maggio e *La Patria del Friuli* dd. Udine 21 maggio gli elementi oggettivi, il primo articolo dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana, di offesa a membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, ed il secondo articolo quelli dei crimine di perturbazione della publica tranquillità nonchè del delitto di offesa alla religione; - il tenore degli articoli: «Dio e Cesare», «La Storia de Milan dal precippi fina al dì d'incoeu contada su alla bona dal Meneghin alla Cecca» e «Inaugurazione del Labaro del Comitato di Udine della Società Dante Alighieri» inseriti nei periodici: *La Difesa* dd. Venezia 20-21 maggio, *L'Uomo di Pietra* dd. Milano 18 maggio e *Giornale di Udine* dd. Udine 26 maggio, gli elementi oggettivi, il primo e secondo articolo di offesa alla Maestà Sovrana, il terzo come pure il secondo articolo quelli del crimine di perturbazione della publica tranquillità ed il terzo articolo anche quelli del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Saggio musicale. Ieri, al meriggio, ebbe luogo, nella sala Tersicore, un saggio musicale sostenuto dagli allievi del maestro di violino sig. Gentilli. La sala era letteralmente affollata di gentili signore e signorine, in eleganti telette. Il programma, se non molto interessante, scelto con buon gusto, fu svolto da tutti i giovanissimi esecutori con lodevole accuratezza e con discreta precisione di tecnica, ciò che torna a lode del maestro, che in questo suo primo saggio fece buona prova.

Speciali elogi meritarono i signori L. Prister e R. Seppilli, che sonarono l'uno un pezzo di Beriot, l'altro l'*Elegante* di Tirindelli, con finezza e sentimento. Accompagnava al piano la geniale signora Natalia Gentilli, cui fu presentato un mazzo di fiori.

Al maestro gli allievi offrirono un'elegante lira di alloro con nastro.

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 112

— Fossi così sicuro — disse di vivere cento anni.

Ioennie si sentiva umiliata dell'apprezzamento che suo padre faceva sui sentimenti di colui che le era marito, tanto più che cominciava a dividerli ed a pensare che Ettore di Mauvrat, aveva calcolato con tutta probabilità sui milioni che le spettavano.

— Puoi comunicare la mia decisione al tuo signor marito — aggiunse Ivon Kernadec. Sarò ben lieto che la conosca e non si faccia delle illusioni.

Ed ora — concluse — sai a che attenerti. Non ci possono essere più malintesi fra noi e farai ciò che ti piace — resterai o andrai via.

Ioennie rimase e fece conoscere in una lettera al marito le disposizioni di suo padre. E siccome Ettore pel momento non domandava altro, siccome i milioni dovevano venire un giorno a sua figlia, che a meno d'essere un mostro, non avrebbe certo gli impegni presi dal padre, Ettore sperò che avrebbe potuto mettere ancora in ordine i propri affari.

Sfortunatamente al momento di concludersi produsse un avvenimento, che minacciò di troncare ogni trattativa.

La piccola Yvonne morì.

Una notte, la nutrice pazza di spavento, picchiò alla porta del padrone.

Ettore non dormiva; sdraiato sul letto pensava ai propri affari imbrogliati, all'arresto evitato, ai milioni della figlia che lo leverebbero d'impaccio.

All'udire picchiare alla porta, si rizzò impallidendo.

— Chi è? Che cosa volete?

— Ah signore! — gridò la nutrice. — Alzatevi subito, la bambina sta male!

D'un salto Ettore fu in piedi... Yvonne malata! La bambina che per egli, rappresentava tutte le future speranze!

Diede in una terribile bestemmia e corse alla stanza della bimba.

La nutrice l'aveva presa in braccio e tentava calmare la creaturina che faceva sforzi per respirare.

— Soffocava nel lettino — disse — ho dovuta prenderla fuori.

— Che cosa? — chiese Ettore spaventato.

— E chi lo sa... Forse il croup...

Ettore si fece livido.

— Il croup?

— Lo temo.

— Ma allora è perduta!

— Qualchevolta si salvano...

— Non deve, non deve morire! — urlò Ettore, seguendo il proprio pensiero. — Non può morire specialmente adesso!

Si mise ad esaminare la creaturina che stentava a respirare e pareva presa dal rantolo. Colle piccole manine si stringeva il collo, come per strapparvi qualchecosa che la soffocasse, aveva gli occhi velati, i labbruzzi lividi.

— Questa bambina è perduta! — esclamò Ettore spaventato — perchè non mi avete avvertito prima?

— Io non sapevo che stava male... mi ero addormentata e mi risvegliai dal rumore che faceva la bambina respirando. Ebbi paura e corsi a chiamarvi... Bisognerebbe andare in cerca d'un medico.

— Un medico? — disse Ettore. — Non la salverebbe e con tutta probabilità se non ci si aiuta da soli, la bimba morirà prima che venga il medico. Tenterò io qualchecosa so un poco di medicina.

La donna alzò le braccia al cielo gridando:

— Dio! Dio buono! Quale sventura! E non poter far nulla!

— Non c'è proprio nulla a fare! — disse il padre che s'era dato a palpare e ad esaminare attentamente la creaturina.

La prese di braccio alla nutrice e la pose nel lettino, più preoccupato delle conseguenze che potrebbe avere quel caso fatale, che delle sofferenze di quell'innocente, che strappavano le lagrime alla nutrice. Egli invece restava silenzioso e cupo, cercando un rimedio alla catastrofe che lo minacciava.

Gli era sorta un'idea, per la quale ci sarebbe voluto il concorso assoluto della nutrice. Un'idea che egli tentava di concretare non dando bada al rantolo doloroso della piccola Yvonne.

La nutrice era una donna di circa una trentina di anni, dal fare untuoso e dolce, solita ad intenerirsi per un nonnulla e che si espandeva in carezze rumorose sulla bambina che le era confidata, sempre però alla presenza d'altri.

Si chiamava Annetta Bordier, aveva due figli ed aveva lasciato marito e figli per venire a fare un lauto guadagno a Parigi, non inquetandosi affatto di coloro che aveva lasciato. Il suo bambino che veniva nutrito colla fiaschetta, alcune settimane prima si era ammalato. Le avevano offerto di andare a vederlo, ma aveva rifiutato per non avere la seccatura di un viaggio.

Era colei un'anima bassa, servile, interessata, capace di prestarsi magari ad un delitto, pur d'essere bene ricompensata.

Ettore aveva capito perfettamente il carattere di quella donna ed ora, esaminando quella fronte bassa, quegli occhi che mai guardavano in faccia, si chiedeva se si potesse confidarle un secreto. Non intendeva già spiegarle i suoi progetti, ma aveva bisogno della sua cooperazione per riuscire. Bisognava trovare una ragione plausibile, qualchecosa che spiegasse il suo piano.

Ettore stava ritto presso il lettino, cercando cercando, gli occhi fissi nel vuoto. La nutrice poteva credere che fosse stato il dolore ad ipnotizzarlo così.

Ma all'improviso diede un grido. Aveva trovato!

— E la madre?

— E' vero — disse la nutrice. — La signora sarà disperata.

— Ella ne morrà! No, non deve sapere che sua figlia non è più.

Annetta diè un occhiata al suo padrone, chiedendosi se non dava di volta il cervello.

— Ma signore! Che cosa mai volete fare? Nessuno ci ha colpa! E' il destino!

— Ettore andava e veniva per la stanza con fare agitato.

— No, no! — Gridò — Mia moglie non deve conoscere la sventura che l'ha colpita!... Nessuno sa che Yvonne sta male, nessuno saprà che è morta!

Annetta non capiva più niente e si sentiva presa da paura.

— E' pazzo! — pensava — Pazzo da legare.

La piccina intanto diè un gran sussulto. Il suo volto si fè violaceo, spalancò gli occhi smisuratamente e rimase rigida, stesa sulle bianche lenzuola.

Era spirata.

La nutrice diè un grido:

— Aiuto! Aiuto! Tutto è finito.

Ettore si chinò sulla culla.

Una lagrima gli venne agli occhi, ad onta della di lui insensibilità, poi sospirò e disse macchinalmente:

— Povera piccina!

Ci fu un silenzio, un lungo silenzio.

La nutrice disponeva il cadaverino nella culla. Ettore sognava.

D'improviso si rivolse alla nutrice e con tono imperioso, la chiamò:

— Annetta!

La donna si scosse a quel brusco richiamo e lo guardò con occhio interrogatore.

— Bisogna celare alla tua padrona la morte della bimba!

— E come volete celargliela?

— Siete capace di serbare un segreto?... Ci va del vostro avvenire, dell'avvenire dei vostri figli, della vostra fortuna in una parola.

Non comprendo... balbettò la donna con gli occhi sfolgoreggianti di cupidigia.

— E semplice... Io mi procurerò un altra bambina.

— Un altra bambina? gridò la nutrice.

— Un altra bambina della stessa età di Yvonne, bionda come Yvonne.

— Ma signore...

— Lasciatemi finire! La metteremo nella culla di Yvonne... porterà il suo nome... adoprerà le sue vesti.

— Ma la signora...

Continua

*) Proibita la riproduzione - Riservati tutti i diritti.

---

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e s'interpreta nel senso che si sia voluto dimostrare al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si conten

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffro... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore singhiozzava. All' improviso volgendosi furibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno

ladro di bambini, un carnefice... ... mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(Continua)

Triste abbondanza. Da molto tempo si va strascicando la questione del manicomio interprovinciale, questione che sarebbe desiderabile venisse finalmente risolta, e di cui sempre più si va accentuando l'importanza. Più volte si è rilevata e deplorata l'impossibilità di accogliere nel nostro civico manicomio tutti gli alienati che richiederebbero quelle cure, ed anche nella provincia l'eguale inconveniente fa sentire i tristi suoi effetti. A questo proposito ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia:

Gli squilibrati aumentano pur troppo tutti i giorni, e non soltanto nelle classi nelle quali la raffinatezza del pensiero e il logorio del cervello contribuiscono alla dolorosa statistica. Anche nelle campagne la fibra cerebrale inclina al rammollimento. Una recrudescenza si nota specialmente nel nostro Friuli dopo il terremoto di Pasqua. Il peggio poi è che le succursali più o meno idonee per manicomio aggiunte ai nostri nosocomi quali sezioni per i maniaci, sono zeppe e bisognò far sfollare quella feminile, mandando varie di quelle poverette, fra le meno pericolose, alle case loro. Non è quindi il caso di accoglierne di nuove e chi le conduce in città per il collocamento deve riportarle in famiglia, con quali conseguenze è ben facile immaginarlo.

Spettacolo areonautico. La salita dell'areonauta Merighi, nel pomeriggio di ieri, forse causa il tempo poco costante, attrasse poca gente all'ippodromo Montebello; e la salita stessa fu in parte mancata. Nel recinto, ove doveva seguire il gonfiamento dell'areostata si contavano poco più di 200 persone. Il cielo nuvoloso, la scarsezza degli spettatori davano allo spettacolo un senso di malinconia, che certo non valsero a dissipare i concenti della banda cittadina.

Alle sei, dopo essere stato in forse, se rimettere la salita ad altro giorno, il signor Merighi cominciò l'operazione di gonfiamento; e il pallone, adagio adagio, cominciò ad arrotondarsi, spinto qua e là dal vento piuttosto forte. Alle 7, il signor Merighi disse che il *Montgolfier* era pronto per la partenza, sebbene la tela, non molto tesa facesse delle gran pieghe scoppiettando. Attese ancora un poco, per cogliere un momento di calma. Poi, alle 7¹/₄ diè ordine a coloro che tenevano le cordicelle di mollare, e, aggrappatosi al trapezio salì portato dall'areostata a circa cento metri di altezza.

Era stato annunciato che assieme al signor Merighi sarebbe salito il dilettante signor Belli, ma, forse causa il poco concorso di gente, questi rimase a terra. Il pallone, dopo cinque minuti, cadde nella vicina campagna Morpurgo, presso la caserma della milizia territoriale.

Politeama Rossetti. Iersera il prestidigitatore cav. Thorn si produsse dinanzi a publico numeroso. Si notavano molti vuoti nelle poltroncine; ma le gallerie e le gradinate erano popolatissime. - Quando venne alzato il sipario di ferro, ci fu una sorpresa: apparve un nuovo telone ad uso réclame, che il publico del loggione salutò con un applauso. - Nel mezzo è un gran quadro, raffigurante la piazza della Borsa con la veduta del Corso, messi abbastanza bene in prospettiva e fedelmente ritratti. Ai lati e superiormente e disotto sono dipinti i rispettivi avvisi. Il telone è stato eseguito a Vienna ...

Il cav. Thorn si presenta bene ... certo suo spirito facile e spigliato si acquista a bella prima la simpatia degli spettatori. - Parla maluccio l'italiano ma riesce sempre a farsi comprendere e spesso trova la nota comica nello stesso suo modo di parlare.

Non presentò giuochi nuovi, ma seppe interessare con l'eleganza del porgere e la grande destrezza e perfezione nell'eseguire. Piacquero specialmente i giuochi della sparizione di due anelli, dello scambio di un mazzo di fiori con una tortorella e del passaggio di un *foulard* da una caraffa in un'altra. Bellissimo l'esperimento della fiasca d'acqua, dalla quale il prestidigitatore seppe versare ogni specie di vini e di liquori, a richiesta del publico: *Bordeaux, Champagne, Tokai, Chartreuse* ecc.

Si comprende, disse il cav. Thorn, che qualchecosa di preparato c'è nei bicchieri, ma poichè nessuno lo vede e che l'effetto è ottenuto, ciò basta. Ne diede da assaggiare ad alcuni spettatori. Un signore vuotò d'un fiato un bicchiere di vino d'Istria e lo disse buono. Si capisce che aveva avuto la mano fortunata nella scelta. Molto bene riuscito il giuoco in cui il prestigiatore trasse di sotto a un mucchio di striscie di carta una coppia di anitre — le quali se ne andarono per il palcoscenico gridando a tutta voce. Discretamente piacquero i giuochi d'illusione, specialmente quello della cremazione, che in fondo è quello, solito, della sparizione di una ragazza nascosta dietro un paravento, con opportuno aiuto dal sottoscena. Il publico applaudì vivamente.

Questa sera, seconda rappresentazione.

Teatro Fenice. Dinanzi ad un publico abbastanza numeroso fu recitata iersera la brillante comedia *Da Tita Virano*, la quale provocò la più clamorosa ilarità. La recitazione fu spigliatissima, vivace, briosa e si distinse, come sempre, Ferruccio Benini, con la sua vena comica inesauribile, secondato ottimamente dai suoi compagni, signori Gallina, Seglin, Mezzetti, e signore Benini-Sambo, Dondini-Benini, Fabbri-Gallina ecc. La serata si chiuse allegramente, com'era incominciata, con la vecchia farsa *I do sordi*, nella quale Benini fu del pari comicissimo.

Questa sera: *Quel che ghe piase ale done* brillante comedia di Filippo Casari e la farsa *Ancora in pretura* dell' Ottolenghi. Domani ultima recita del breve ciclo con *Un matrimonio per concorso* di Carlo Goldoni e la farsa *Sior Piero che non pol dir de no.*

Aggressione? Stanotte, verso il tocco, presentavasi alla Guardia medica un giovanotto decentemente vestito, con una larga ferita alla guancia sinistra ed altra presso il padiglione dell'orecchio sinistro. Egli raccontò al dott. Fonda di essere stato aggredito, in piazza della Zonta, da alcuni individui a lui sconosciuti, i quali, fermatolo, lo apostrofarono, e poi lo ferirono con un'arma della quale non seppe dire la forma. Il dott. Fonda gli fece tre suture e gli prodigò le altre cure necessarie. Il ferito disse chiamarsi Carlo C., agente di commercio, abitante in via di Cologna N. 4. Poco dopo l'ispettore di p. s. Tomsich ed alcune guardie di p. s. si recarono alla Guardia medica per i debiti rilievi.

La cronaca triste. Iermattina, col treno proveniente da Parenzo arrivò qui il sig. M. tenente di vascello in pensione, di 53 anni, il quale era stato colto da mania di persecuzione. Era accompagnato dal sig. Treves e da due infermieri, ch'erano andati a prenderlo a Parenzo. Accompagnato all'ospedale, venne accolto nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Pietro Framarin, d'anni 16, abitante in via San Giacomo in monte N. 12, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il carbonaio Vincenzo Decesare, d'anni 70, abitante in via della Torretta N. 5, ieri verso le due pom., lavorando, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Meniussato, d'anni 24, abitante in via della Fornace N. 1, ieri, poco dopo il meriggio, era intento al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò all'occhio sinistro e gli si conficcò nella cornea.

Alla Guardia medica ottennero tutti le cure necessarie.

Un pugno ad una vetrata. L'agente di commercio, signor Erminio Giacomini, d'anni 19, abitante in via Malcanton N. 3, ieri sera, in un impeto d'ira, diede un pugno ad una vetrata e riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro, recidente alcuni vasi sanguigni. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica, e fu poi accompagnato a casa sua.

Feriti in rissa. Ierinotte, poco dopo le 12, presentavasi alla Guardia medica, ubriaco, un individuo per la cura di una lacerazione sotto l'occhio sinistro, nonchè di alcune escoriazioni alla fronte. Il dottore di ispezione gli prodigò le debite cure. A grande fatica si rilevò esser egli il barcaiuolo Luigi Russ, d'anni 35, abitante in via dell'Altana N. 4. Disse di aver riportato quelle lesioni in rissa - ma non volle narrarne i particolari.

L'agente di commercio Enrico K., d'anni 27, abitante in via del Solitario, ieri verso le 5 pom. ricorreva alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla tempia destra, sopra l'occhio sinistro ed alla mano destra, riportate, a quanto si potè rilevare, per mano altrui, in seguito ad una rissa. Ottenute le debite cure se ne andò.

Per vedere Merighi. Il fanciulletto di 9 anni Angelo Iaicich, abitante in via Rigutti N. 37, ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 5, volendo correre a vedere Merighi che allora ascendeva in aria col suo pallone, cadde dalle scale e riportò una distorsione al polso sinistro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Rosina Blegna, d'anni 22, abitante in via dell'Istria N. 197, ieri mattina, mentre saliva le scale di casa portando in testa un mastello d'acqua, all'improvviso, sdrucciolò e nel cadere riportò una ferita di taglio alla tempia sinistra.

La bimba Olga Sefferovich, d'anni 3, ieri poco dopo il meriggio, cadendo, riportò una distorsione al braccio sinistro. Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Adele Gasperini, d'anni 36, abitante in via del Solitario N. 8, stanotte, cadendo, riportò una frattura alla gamba destra.

Vittorio Spincich, di 12 anni, abitante in via dell'Olmo N. 6, ieri sera, verso le 11, cadendo, riportò una frattura al piede sinistro.

Ottennero le prime cure alla Guardia medica.

L'amico... delle sartine. La sartina Clotilde Bonavia, di 18 anni, abitante in via del Farneto N. 11, ieri, nel pomeriggio, fu morsa da un cane alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Angelo Sambo, quattordicenne, marinaio a bordo del piolego *Porta Pia*, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il sig. G. T., d'anni 63, abitante in via S. Marco, ieri mattina, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Il sig. R. M., d'anni 33, abitante in via Media, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla gamba sinistra.

Il decenne Aurelio Morelli, abitante in via del Toro N. 5, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla gamba sinistra.

Il pittore Angelo Keller, d'anni 27, abitante in via Cucherna N. 1, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Una sbornia. Ierinotte il facchino Giovanni B., d'anni 25, fu trovato ubriaco in via Stadion. Le guardie di p. s. lo condussero all'ispettorato di via Chiozza dove fu trattenuto sino allo svanire dei fumi del vino.

Il fabbro Ignazio Delles, d'anni 18, abitante a S. Giovanni N. 33, ieri sera riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Maria Gosalis, d'anni 10, abitante in via del Torrente N. 39, ieri sera riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il falegname Ernesto Isola, d'anni 13, abitante in via Chiozza N. 19, ieri sera riportò accidentalmente una lacerazione alla gamba destra. — Ricorsero alla Guardia medica.

Ladri in campagna. Il signor Michele Sedlack, abitante in via Montecucco N. 1, mosse denuncia ieri al Commissariato di S. Giacomo in Monte che nella notte dal 30 al 31 maggio p. p. ignoti ladri si erano introdotti nella serra della sua campagna, da una cassa non chiusa ch'era depositata colà avevano rubato alcuni effetti di biancheria, alcuni indumenti di pellicceria e due vestiti da donna, del complessivo valore di 60 fiorini.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestavano ieri in via del Campanile il villico Matteo Vidau, fu Rocco, di anni 78, da Opicina, il quale andava questuando di porta in porta.

Ieri mattina, alle 10, in via Kandler, Giovanni C., d'anni 56, da Adelberga, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie, lo condussero in arresto.

Per vagabondaggio. Dagli organi del Commissariato di S. Giacomo in Monte, vennero ieri arrestati, per vagabondaggio, Giacomo Ferluga, d'anni 36, da Trieste e Giulio Bait, d'anni 20, da Adelberga.

Ieri notte, in via dell'Acquedotto, venne arrestato, per vagabondaggio, il calzolaio Giovanni F., d'anni 30, da Palmanova.

Razzia di can...tanti notturni. Ieri notte l'agente di polizia Heyden, coadiuvato da due guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, procedeva all'arresto di ben 14 individui, i quali, aggirandosi per quelle adiacenze, turbavano la publica quiete con canti e grida.

— In piazza dell'Ospitale, ieri notte alle 12, venne arrestato il calzolaio Michele R., d'anni 35, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica tranquillità.

Alcoolismo. Ieri, verso le 3 del pomeriggio, le guardie di publica sicurezza dell'appostamento di via Tigor rinvennero in quei pressi disteso a terra un uomo, il quale, completamente ubriaco d'alcool, in preda a convulsioni gridava e piangeva. Telefonatosi alla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale constatò trattarsi d'alcoolismo acuto; prodigatagli qualche cura, lo fece poi trasportare con lettiga all'ospedale, ove fu accolto. Si rilevò esser egli il facchino Giovanni Vinodar, d'anni 48.

Ieri, verso un'ora e mezzo pom., veniva invocata l'assistenza dell'infermeria Treves per una donna, abitante in via del Molino a vento N. 5, che trovavasi in preda a delirio alcoolico. Il sig. Treves, recatosi sul luogo con due infermieri, trovò che la donna, certa M. G. di 42 anni, da Trieste, commetteva ogni sorta di eccessi. Cercò di calmarla e mediante vettura la fece trasportare all'ospedale, in base ad un attestato fattosi rilasciare dal dott. Veneziani.

Ieri notte, una donna fu trovata, ubriaca sfatta, sulla publica via e venne accompagnata alla Stazione centrale di soccorso. Il dott. Fonda constatò ch'ella era in preda ad alcoolismo acuto. Si rilevò esser ella certa Matilde Weber, di 57 anni, prestaservizi, abitante in via di Rena N. 8. Un infermiere la accompagnò poi, con vettura, a casa sua.

Minime. In un'osteria in piazza delle Legna vennero arrestati ieri per eccessi Giuseppe U., d'anni 33, da Comen, fornaio, e Giuseppe S., d'anni 33, da Loitsch, pure fornaio.

Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato il falegname Andrea T., di anni 55, da Reifnitz.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.3 ore 2 pom. 24.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5 — Oggi: Alta marea 7.15 ant. 6.46 pom. Bassa marea 0.53 ant., 0.50 ant.

Ogni giorno una. Al caffè una piccola venditrice di fiammiferi offre in giro la propria merce:

— Per carità, sior, el me crompi una scatola. Mama xe in ospedal, papà xe in preson; se vado a casa senza aver vendù gnente, tuti do me dà lignade.

TEATRI.

TEATRO FENICE - Comica compagnia goldoniana diretta da Giacinto Gallina - (Ore 8) „Quel che ghe piase ale done" in 3 atti, e „Ancora in pretura" in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI - (Ore 8½) - Rappresentazione del cav. Thorn, prestidigitatore ed illusionista.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Sacco.

COMUNICATO.*)

DIFFIDA.

A salvaguardare il buon nome della onesta e reale industria triestina e così pure a garantire il pubblico contro dannose mistificazioni, **i sottoscritti ben conosciuti fabbricatori di pianoforti e pianini in questa città**, denunziano pubblicamente che esiste qui uno **speciale sistema di vendite clandestine di pessimi pianini**, i quali per lo più vengano offerti sotto **pretesti di partenze, trasiochi, occasioni** ecc., parte sotto il nome della **famosa !!! prima fabbrica P. Cociancig** e parte sotto i **falsi nomi di Reinisch**, che potrebbe **trarre in errore** chi credesse comperare un **Rönisch di Neumann Hafner** ecc. ecc.

Codesti **pessimi pianini**, che appena messi in uso manifestano i più grossolani difetti, e dei quali anzi **taluni andarono letteralmente in pezzi** tra le mani dello sfortunato acquirente, escono dall'oscuro lavoratorio di certo sig. P. Cociancig i. e r. impiegato di marina in pensione, **affatto ignaro del ramo**, e che tiene alle sue dipendenze, quale **direttore tecnico**, un operaio che in altri tempi fu nostro **lavorante (falegname) e non ha nè ebbe** mai le cognizioni nè le attitudini a fungere quale **direttore tecnico**. Premesso che sono egualmente cattivi i prodotti del suaccennato lavoratorio, senza distinzione dei nomi che portano, osserviamo che quando un prodotto viene venduto, come appunto i pianini della fabbrica P. Cociancig, sotto i falsi nomi di Reinisch, Neumann, Hafner ed altri simili, come p. es. in via S. Sebastiano N. 1, in Corso N. 47, in via Cavana N. 4 ed in altri siti, facendo credere a sloggi a partenze di privati ed occasioni, viene offerta prova palmare che questa fabbrica non può assumersi la responsabilità per i suoi lavori; tale fabbrica dimostra d'essere convinta che i generi di sua fabbricazione non meritano alcuna fiducia.

Ciò valga in risposta alla **sfacciatissima** e provocante **réclame** della fabbrica P. Cociancig e a **tutela della buonafede** del pubblico.

Trieste li 1.o Giugno 1895.

ERNESTO SANZIN
fabbricatore di pianoforti Corso 31

ENRICO BREMITZ
fabbricatore di pianoforti via Nuova 18

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FRANCESCO GIRALDI

dopo breve malattia, spirò oggi alle ore 1 pom.

Il dolente fratello **Pietro**, nonchè tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 2 Giugno 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

†

CARLA ved. CORETTI

spirò serenamente ieri dopo lunghissime sofferenze.

I desolati sottoscritti ne danno parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto,

Trieste, 3 Giugno 1895.

Adele Coretti-Roncaglioli. Federico Ermanno, Carlo, Paolo, figli
Adele ved. **d'Italia. Erminia Pertoldi** (assente) sorelle
Vincenzo Roncaglioli genero
Rosa Coretti-Salcticich nuora

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi economici costano ... minimo 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 43

Ricercasi bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 42

Ricercansi prontamente per Italia bonne tedesca, pratica pure lavori di cameriera, più per Dalmazia cameriera birraria. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 60

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 38

Una donna di bella presenza, con cauzione, condurrebbe un locale o un appalto. Via S. Sergio N. 5, pianoterra. M. D. 1911

ISTRUZIONE

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". 1958

Barriera 24 IV vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria f. 2 mensili. 60

AFFITTANZE

Signore cerca camera bene ammobiliata, centro, ingresso libero, famiglia signorile, mensili 15-20. Offerte „Borsa" al Piccolo. 1873

Ricercasi stanza vuota grande uso scrittoio. Posizione via Stazione, Dogana, Poste vecchie. Offerte „Piccolo" sub Stanza. 1963

Ricercasi locale a volto per uso fabbrica fuori città. Indirizzo „Piccolo". 1876

D'affittare una o due bellissime stanze ammobigliate, vista magnifica via Mocfort N. 7. 1984

D'affittare in Pieris ameno villaggio sull'Isonzo, tinello, due camere mobigliate con o senza pensione e godimento di piccolo giardino. Indirizzarsi al sig. G. Spanghero Corso N. 19. 1985

D'affittare per la stagione estiva una grande stanza, camerino e cucina signorile, posizione salubre dirimpetto al Cacciatore in Guardiella (Grada) 477. 7

D'affittare stanza vuota, comodo di cucina e acqua. Indirizzo Piccolo. 34

Affittasi prontamente grande bella stanza, volendo due letti, buonissimo costo. Fontanone 8 secondo. 36

Affittasi prontamente sino al 24 agosto bellissima villa, modico prezzo. Rivolgersi Rozzol 31. 46

Affittansi quartieri in campagna, 15 minuti dalla Piazza Grande verso S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 1992

Affittasi vasto magazzino vicino palazzo Poste eventualmente dividerebbesi formando bella bottega d'angolo. Affittasi locale chiaro, adattatissimo scultore tagliapietra. Indirizzo Piccolo. 1938

Affittasi per la stagione, nella stazione climatica di Robitsch-Sauerbrunn, situata in una posizione magnifica, un bel quartiere completamente ammobiliato, al primo piano, composto di 3 stanze grandi, una piccola stanza o cucina, recinto chiuso dinanzi la casa e un pezzo d'orto. Rivolgersi a Testory, a Robitsch-Sauerbrunn. 1541

Affittansi in via Orologio 1, quartieri da 2 a 5 stanze. Rivolgersi Arcata 4. 1720

Prontamente affittasi stanza ammobiliata con poggiuolo, volendo costo. S. Nicolò 7, terzo, 44

Fiorini cento affittasi, stagione estiva, casa in parte ammobiliata, in ridente campagna al mare con bagni di spiaggia, vicinanza Capodistria. Indirizzo Piccolo. 40

Centro primo, affittasi elegantissima stanza ammobiliata e stanzino interno. Indirizzo Piccolo. 47

A signora sola affittasi stanza vuota parchettata, due finestre. Indirizzo al Piccolo. 48

Arrese, intidissime due stanze od una, ingresso libero, parchettate, prontamente da affittarsi con o senza mobili, comodo di cucina ed acqua. Indirizzo Piccolo. 33

Stanza ammobiliata, ingresso libero affittasi, via S. Nicolò 25, II. 31

Signora sola cederebbe a distinto signore, pel 24 agosto, una o due camere ammobiliate o vuote, libero ingresso, casa signorile, volendo costo, centro città. Per ulteriori informazioni Indirizzo al Piccolo. 30

Bellissimo quartiere d'affittare Scorcola 45 B, 5 minuti dal caffè Fabris, acqua casa. Rivolgersi sig. M. Famar, firma Metzner, via Forni. 23

Sagrado presso la stazione affittasi villa e vari quartieri signorilmente ammobiliati, con uso giardino e parco. Rivolgersi Arcata 4. 1720

Sagrado affittasi dall'agosto in poi casa signorile, quattro stanze, tinello, granaio, giardino. Rivolgersi Paulatig, Sagrado. 1821

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Motori a gas da 2 e da 6 cavalli, di seconda mano, in buonissimo stato, disponibili. Indirizzo al Piccolo. 1953

Da vendere un elegante casotto da portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1552

Vendesi od affittasi villa in Opcina, facente angolo con strada maestra Sesana e Basovizza, con casa colonica, grande stallaggio, parco, giardino e cisterna. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 1937

Finimenti collana, petto cuoio, prima qualità, guarnizione bianca, elegantissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1527

Da vendere bottega frutti, erbaggi, bene avviata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 53

Casa grande, albergo, orto, bella posizione Gradisca, vendesi condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 32

Piano a coda, buonissimo stato, da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1993

Bottame grande e piccolo, rovere e castagno, vendesi riva Pescatori 5. 2000

Pianoforte mezza coda nero moderno, quasi nuovo vendesi per f. 170 Straordinaria buona occasione. Via S. Lazzaro 2 II 15

Torni trapani a podale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Da vendersi un piano, piazza Lipsia N. 4 I p. 1979

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Giovedì durante il tragitto fra Gorizia e Trieste fu smarrito un baule, con iscrizione Lovetto, contenente oggetti, uniforme e libri militari. Onesto trovatore riceverà f. 30 di mancia portandolo al Comando di brigata N. 55, Caserma grande. 19

Smarrito ieri, in via Cavana, un cane barbone nero con macchia bianca al petto, con collana e museruola nuova. Ha per nome Pascià. Chi lo porterà in via Michelangelo N. 5, riceverà una mancia generosa. 45

Quella persona che fu veduta raccogliere orologio oro con catenella da signora, è pregata di portarlo al Piccolo, verso mancia, a scanso dispiaceri. 56

DIVERSI

Bruna Grazie. Indicatemi ora e luogo per parlarvi. 51

Angiolina Affettuosi saluti. A. 52

Tmr! Causa dolorosa circostanza differita gita B. fratello verrà forse quaranta, cinquanta. 54

Adorabile mai ho sentito sì viva la simpatia che mi attira a voi, angelo gentile. I più affettuosi saluti. Ezio. 41

Ottilia Domani impossibile perchè assente, arrivederci venerdì ore 8. 38

Fiorini 3000 da intavolare in primo luogo. Indirizzo al Piccolo. 1910

Fiaccherai ricevono denari sopra brougham, pagnè ecc. Indirizzo al „Piccolo." 2288

Industriale con Stabilimento in provincia, per produzione articolo di esito sicuro associerebbesi a negoziante, capitalista (circa fiorini 10.000) per estendere lavoro, garantendo utile netto annuo oltre 25 p. c. Offerte sub „E 19" al „Piccolo". 1988

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Le feste ed ovazioni fatte a Bismark nel Castello di Friedrichsruhe. 1980

Acido carbonico in cilindri d'acciaio pel travaso della birra e per la fabbricazione di acque gazose, prezzo e condizioni vantaggiosissimi, presso L. Metzner, Trieste. 27

A prezzi molto vantaggiosi ... Camicie di tourist in tutte le sorta, cinture per touristi, berretti per touristi, scarpe per touristi, borse per touristi, calze per touristi, come pure tutti gli altri oggetti necessari per touristi, dal Negozio Viennese. 37

Vendonsi in ... qualità: Saponi da toletta in tutte le sorta, profumerie soltanto d'ottimo fabbricato Spazzole per denti, per unghie, per la testa, per vestiti, per mustacchi e per stivali, come pure pettini infrangibili per pettinarsi. Tutto a prezzi convenientissimi, dal Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 37

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. 1982

Francobolli usati, partite, album, compro, vendo. Trevi, telfola, via Cavana. 39

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.

CRESIMA.

Per regali in occasione della Cresima, comperate soltanto Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, e così il vostro figlioccio potrà un giorno benedirvi per essersi arricchito in grazia al vostro regalo.

Viglietti originali valevoli per 60 anni si possono avere da fior. 4.50 in poi.

PER I SANTOLI!

Presso il Boschetto, circa 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, trovasi la trattoria-giardino

„ALLA ROSA D'ORO"

con primario vino nero d'Istria, Birra Dreher ed ottima cucina.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel

Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38¹/₂° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, così convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi frondati, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata finora completamente esente da qualunque terremoto.

Martedì 4 Giugno
APERTURA
del
BAGNO BUCHLER.

AL BOSCHETTO
Lunedì, 3 corr. alle ore 5
BANDA MILITARE
e fuochi artificiali.

AL CACCIATORE
Oggi
BALLO CAMPESTRE.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 8
Trieste Telefono N. 33

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
OGGI (tempo permettendo)
MATTINATA MUSICALE
sostenuta dalla
BANDA TEATRALE
Alla sera alle 7¹/₂
CONCERTO
sostenuto dalla stessa BANDA.
Ingresso libero.

CARBONE COKE
f. 1.75 per 100 chilo; f. 1.65 per 1000 chilo
Consegne prontissime
FRANCO A DOMICILIO
da
EDMONDO FORLÌ
Via Miramare 1 - Via Sorgente 5

Per la Cresima
Quando si trovato nell'occasione di fare un regalo, non dimenticate di ricorrere all'Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, Via Malcanton N. 3 dirimpetto il N. 2, la quale è ben provvista d'ogni specie di preziosi, adatti per la Cresima, di grandissimo effetto e poca spesa.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA.

ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 alle 12

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3⁷/₈%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10000 in conto corr. 4¹/₂%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. — Trieste, 1. Gennaio 1895

AVVISO

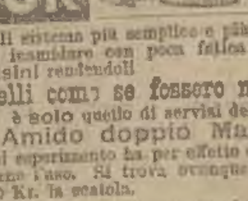
Li 4 del mese corrente, alle 9 ore ant., nella caserma grande, verranno posti all'asta publica due cavalli erariali.

Gli acquirenti avranno da rimettere i relativi importi per cassa. La tassa di bollo sarà da estendersi a norma della scala III.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 9-10 ant. gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA"
di Tonnellate 3410 - Cap. GEORG MITCHELL, è arrivato e carica direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Amido doppio Mack



Unico Fabbricante ed Inventore H. Mack Ulm a. D.

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica Colli, Polsini rendendoli
Belli come se fossero nuovi
è solo quello di servirsi dell'
Amido doppio Mack
Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso. Si trova ovunque a 3, 10 & 20 Kr. la scatola.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: Gottlieb Voith, Vienna III/1.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4%. Vienna diretta e domiciliata 4¹/₂%, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette o domiciliate, 4%.

Assegni sopra le succennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2³/₄ annuo con preavviso di 15 giorni, 2¹/₂ annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; Interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ¹/₈% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le succennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento, ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata: Lettere di pegno a 4% della prima Unione patriottica della Cassa di Risparmio di Pest; dette 4% in corone dell'Associazione di Credito Fondiario Galiziano, dette 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4¹/₂% in fiorini della suddetta; dette 4% in fiorini della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest, dette 4¹/₂% in fiorini della suddetta; dette 4¹/₂% in corone della Cassa generale di Risparmio in Hermannstadt, dette 4¹/₂% in fiorini della Riunita Cassa di Risparmio centrale provinciale, ungherese; dette 4¹/₂% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni comunali 4%, e 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest; dette 4% della Banca Ipotecaria Centrale quale società in azioni della Cassa di Risparmio Ungheresi; dette 3% ed a premi dell'Istituto di Credito Fondiario Austriaco (Emiss. 1889)

Trieste 8 Febbraio 1894.

Il Consiglio d'Ammistrazione.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti.
ECCITA L'APPETITO - RINFORZA I NERVI
RIGENERA IL SANGUE.

MEDAGLIA D'ARGENTO: XI Congresso Medico ROMA 1894.
MEDAGLIA D'ARGENTO: IV Congr. it. di chim. e farm. NAPOLI 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale VENEZIA 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale KIEL 1894.
MEDAGLIA D'ORO: Esposizione internazionale AMSTERDAM 1894.

Oltre 250 attestazioni mediche.

Raccomandata caldamente da autorità mediche come: Prof. Dott. Barone de Kraft-Ebing, Prof. Dott. Cav. de Mosetig-Moorhof, Prof. Dott. Schauta, Prof. Dott. Monti, Prof. Dott. Neusser, Primario Prof. Novaes ecc. ecc.

Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta facilità alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapore.

FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE.